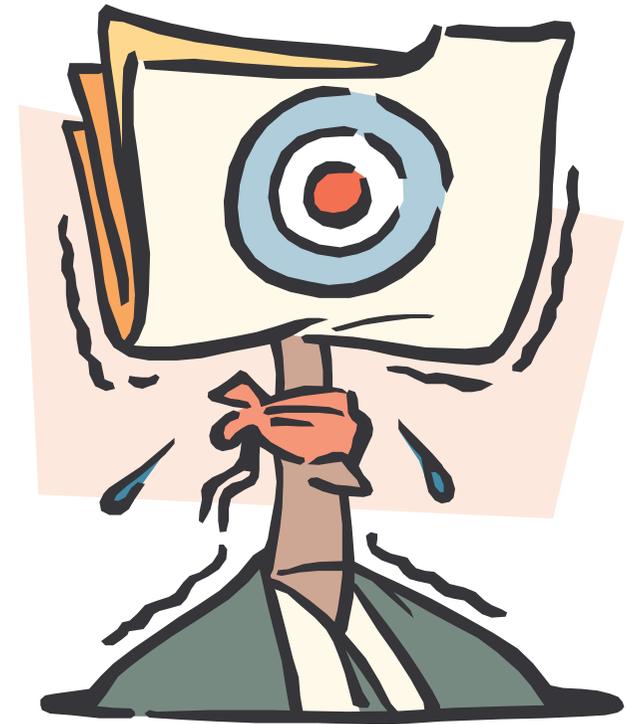


A CURA DI  
VALTER SARRO  
USP VENEZIA

BULLISMO:  
A SCUOLA DI  
“PREPOTENZA”



Guida per i Genitori

Fonte: [www.edscuola.it](http://www.edscuola.it)

# COSA E' IL BULLISMO?

- Il termine bullismo descrive, in generale, un comportamento invadente, negativo e perpetuato nel tempo. Quella lunga catena di incidenti, anche piccoli e di per sé poco significativi, comprende la sottovalutazione e la critica triviale dell'individuo, o degli individui che ha a bersaglio. Caratteristica dei bersagli non è tanto il fatto di essere sottoposti o più giovani, quanto quello di essere, in qualche modo, più deboli.

# **COSA E' IL BULLISMO?**

Di solito, il bullismo:

- È un comportamento deliberatamente dannoso;
- È continuato nel tempo;
- Rende difficile, per le vittime, la difesa.

# **COSA E' IL BULLISMO?**

Possiamo distinguere tre tipi di bullismo:

1. fisico: picchiare, derubare;
2. verbale: insultare, usare nomignoli;
3. indiretto: escludere dal gruppo, spettegolare.

# Guida per le famiglie

- Le vittime del bullismo hanno bisogno del supporto della loro famiglia, dei loro amici e della scuola.
- I bambini vittime di bullismo spesso lo nascondono ai loro genitori. A volte perché hanno paura di quello che potrebbe fare il bullo una volta scoperto, a volte perché hanno paura della reazione dei genitori.

# Guida per le famiglie

- Anche i bambini che fanno i bulli lo nascondono ai loro genitori, o raccontano versioni distorte degli eventi.
- Se il vostro bambino è coinvolto in episodi di bullismo, che ne sia vittima o artefice, o anche semplice testimone, avrà bisogno di essere ascoltato e compreso.
- Ascoltate i bambini.

# Guida per le famiglie

- Credete nei bambini. Ma tenete a mente che potreste non conoscere l'intera verità.
- Aiutiamo comunque i bambini a mantenere alta la loro autostima ed a provare sicurezza in se stessi.

# Guida per le famiglie

- Dimostriamogli quanto valgano per noi le loro confidenze e quanto comprendiamo l'importanza dell'avere amici a scuola.
- Bisogna avere pazienza. Tanta pazienza. Aiutare qualcuno a cui è stato fatto del male può essere frustrante.

# Guida per le famiglie

- A volte può essere utile incoraggiare il bambino, o il ragazzo, a parlare con un insegnante.
- Ricorda che raccontare è diverso dal raccontare bugie. Quando siamo preoccupati, ed abbiamo bisogno di aiuto, è più probabile che facciamo la prima delle due cose.

# Guida per le famiglie

- Se in casa si parla del bullismo in maniera conversazionale, è probabile che i bambini siano più preparati a riconoscerlo, a parlarne, anche quando sono coinvolti solo come testimoni.
- Fidati del tuo istinto. Se sei un genitore preoccupato, parlane con tuo figlio francamente.

# Riconoscere i segni del bullismo

- Non ci sono prove conclusive che possano segnalare se il vostro bambino è vittima di bullismo. La violenza fisica è rara. Proviamo, comunque a fare una lista di segnali:
- Non voler andare a scuola

# Riconoscere i segni del bullismo

- Chiedere di essere accompagnati in classe
- Andare stranamente male a scuola
- Tornare a casa con i libri o i quaderni distrutti
- Tornare a casa senza penne, matite ...

# Riconoscere i segni del bullismo

- Tornare a casa affamati, perché qualcuno gli ha rubato la merenda
- Chiedere soldi, o rubarli, per poi doverli dare al bullo
- Iniziare a fare il bullo con i fratellini, sorelline, amici

# Riconoscere i segni del bullismo

- Avere strani lividi o graffi
- Rifiutarsi di spiegare quello che è successo
- Dare delle risposte evasive o improbabili per spiegare i segni di cui sopra.

# Riconoscere i segni del bullismo

- Questa lista non è esaustiva, potremmo, in ogni caso, dire che un cambiamento nel comportamento – come la riluttanza ad andare a scuola, un minore rendimento scolastico... - può essere un segnale che qualcosa non va.
- Interessatevi a lui ed ai suoi amici. Domandate cosa succede durante l'intervallo, nei corridoi prima di entrare in classe, o negli spostamenti per raggiungere la scuola...

# Riconoscere i segni del bullismo

- Ricordate che ci può essere una certa riluttanza nel parlare, e che il bambino potrebbe non avere le idee chiare su quello che gli sta succedendo.
- Eccessive domande sono stressanti e diventano un interrogatorio che molti bambini, e giovani non sopportano. Se siamo dinnanzi ad un adolescente ci sarà la complicazione della pretesa di dovercela fare da solo.

# Riconoscere i segni del bullismo

- Se siete molto preoccupati e non avete delle risposte soddisfacenti, fate un salto a scuola e parlate con qualcuno di vostra fiducia. Anche se l'insegnante non è in grado di dirvi quello che sta succedendo, si metterà in allerta per capirne di più.

# Riconoscere i segni del bullismo

- La spedizione punitiva in casa dei genitori del possibile bullo è da evitare. Litigi tra genitori, di solito, fanno deteriorare la situazione e non facilitano alcunché. I genitori del bullo ascolteranno una versione dei fatti differente dal loro figlio e saranno spinti dal desiderio di proteggerlo. E' comprensibile.

# Riconoscere i segni del bullismo

- E' meglio coinvolgere la scuola. Parlatene con il vostro bambino prima. Anche se c'è bisogno di tempo di persuaderlo, coinvolgetelo nella decisione. Anche se l'accordo è raggiunto con riluttanza, vale la pena ottenerlo prima di agire.

# Riconoscere i segni del bullismo

## Cosa fare:

- Dite e ripetete a vostro figlio che siete al 100 per 100 dalla sua parte, e che lo amate
- Rassicuratelo che essere vittima non è una colpa
- Spiegate che piangere davanti al bullo lo incoraggia soltanto, la reazione migliore è non reagire affatto

# Riconoscere i segni del bullismo

- Praticate la tecnica dell'assertività con il vostro bambino
- Invitate il bambino a non portare oggetti di valore a scuola
- Se il bullo minaccia vostro figlio per avere qualche oggetto, consigliategli di darlo. Meglio perdere qualcosa, piuttosto che correre rischi più gravi

# Riconoscere i segni del bullismo

- Ritagliatevi del tempo per parlare di quello che vostro figlio prova
- Dategli delle responsabilità e fategli dai complimenti per le sue riuscite. Aiutare ad alzare l'autostima.
- Se pensate che vostro figlio sia fortemente a rischio di essere sottoposto a violenza, o se pensate che possa reagire in modo violento contro se stesso non mandatelo a scuola. Almeno finché non siete certi che la situazione sia tornata sotto controllo.

# Per i fratelli, le sorelle e gli amici

- Fratelli sorelle ed amici spesso sanno di ciò che sta accadendo molto tempo prima rispetto ai genitori.
- Possono fare qualcosa?
- A volte è la vittima che chiede di non fare nulla.
- A volte decidono di non fare nulla perché hanno paura del bullo.

# Per i fratelli, le sorelle e gli amici

- Purtroppo non fare alcunché significa lasciare che il bullismo continui. A volte accade anche che i testimoni silenziosi vengano scambiati dal bullo per testimoni compiacenti. Parte del divertimento del bullo consiste, infatti, nel credere che chi guarda sia divertito quanto lui.
- C'è qualcosa che si può fare. Provatela, e siate persistenti.

# Per i fratelli, le sorelle e gli amici

- Provate a persuadete la persona che è vittima di bullismo a parlarne con un adulto – un insegnante, un genitore;
- Provate a persuadete la persona che è vittima di bullismo a parlarne con voi;

# Per i fratelli, le sorelle e gli amici

- Fate capire al bullo che voi non avete paura e che vi impegnerete a vedere la fine di quel comportamento sbagliato;
- parlate con un insegnante – se vi sembra indifferente, insistete, parlate con qualcun altro .

# Per i fratelli, le sorelle e gli amici

## Cosa non fare:

- non usate violenza contro il bullo – vi mettete dalla parte del torto;
- non consigliate alla persona vittima di bullismo di cavarsela da solo – se avesse potuto, l'avrebbe già fatto -;
- non pensate di poter risolvere il problema da soli.

# Cosa fare se vostro figlio è un bullo

- State calmi
- Provate a non diventare aggressivi
- Chiedete a vostro figlio di parlarvi di ciò che fa con chiarezza
- Chiedete se l'ha fatto prima, o da quanto tempo ha iniziato

# Cosa fare se vostro figlio è un bullo

- Parlate con gli insegnanti, con gli altri genitori – fate anche presente tutti gli sforzi che state facendo, chiedete cooperazione e aiuto. Invitateli ad essere realistici, e a non aspettarsi né troppo, né subito -.
- Chiedete al ragazzo se sa perché fa il bullo, e cosa pensa possa aiutarlo a smettere

# Cosa fare se vostro figlio è un bullo

- Rassicuratelo che lo amate – anche se quel comportamento non vi piace – e che lo aiuterete in ogni modo a smettere
- Stabilite un premio per il cambiamento del suo comportamento. Fategli i complimenti per ogni passo avanti

# Cosa fare se vostro figlio è un bullo

- Stabilite dei limiti chiari. Ogni volta che esibisce comportamenti aggressivi, anche a casa, fermatelo, e provate a trovare dei comportamenti alternativi
- Insegnategli la differenza tra l'essere aggressivi e l'essere assertivi

# Cosa fare se vostro figlio è un bullo

- Alcuni compagni potrebbero provocare vostro figlio a fare il bullo, soprattutto se sanno che sta provando a cambiare. Avvisatelo. Aiutatelo a non provare imbarazzo. Abituatelo ad elaborare delle reazioni non aggressive.

# Cosa bisogna aspettarsi dalla scuola?

- Come minimo bisogna aspettarsi che la cosa sia presa seriamente. Quello che accadrà dipenderà dalle circostanze.
- **Punire il bullo**, per esempio, può funzionare bene sia come messaggio chiaro sull'inaccettabilità di tale comportamento a scuola, sia come deterrente, ma non aspettatevi che ciò avvenga sempre.

# Cosa bisogna aspettarsi dalla scuola?

- A volte, prima di dare una punizione, bisogna che il bullismo sia provato, e in molti casi è cosa difficile da fare. Nel frattempo il fenomeno continua. Quella che esso abbia fine subito dovrebbe essere una priorità, ed aspettare che il fenomeno divenga molto serio prima di agire è una strategia sbagliata. A volte la scuola ha buone ragioni per usare altre strategie.

# Cosa bisogna aspettarsi dalla scuola?

- **Fornire aiuto** ad entrambi, vittima e bullo. Che il vostro bambino, o ragazzo sia vittima o bullo, ha bisogno di aiuto. La scuola lo sa, ed è il posto più idoneo per educare ad avere responsabilità per le proprie azioni, e per sviluppare il senso critico necessario a capirne le conseguenze. Può, per questo, decidere di adottare misure alternative alla sola punizione, per contrastarlo.

# Cosa bisogna aspettarsi dalla scuola?

- Misure che dicano “NO al bullismo”, ma che non siano punitive, che coinvolgano tutti, studenti, genitori, insegnanti e non, in un dialogo ed in una cooperazione che ponga fine al problema e prevenga da nuovi episodi.

# Cosa bisogna aspettarsi dalla scuola?

- I genitori della vittima di solito si arrabbiano quando vedono che la scuola non punisce i bulli. Bisogna avere pazienza e fiducia, il bullismo non è cosa facile da risolvere. A volte, punire sembra la via più diretta, ma potrebbe essere la meno efficace.

# Cosa bisogna aspettarsi dalla scuola?

- La scuola ha la responsabilità di creare e mantenere un ambiente che sia sicuro per i propri studenti. Fatevi dire, in ogni caso, quale sono i provvedimenti che la scuola ha intenzione di prendere, e quali strategie vuole sviluppare perché il problema non si ripresenti.

# E se la scuola sembra non fare abbastanza?

Se alcuni incidenti che coinvolgono il vostro bambino o ragazzo vi preoccupano:

- Insistete di parlare con un insegnante – se vi dà una risposta come: “Non penso che il bullismo sia un problema in questa scuola... non è mai successo...”, non desistete, non tutti gli insegnanti della scuola la pensano in maniera analoga. Parlate con un altro insegnante. Siate persistenti.

# **E se la scuola sembra non fare abbastanza?**

- Accettate ogni supporto che viene dato a vostro figlio, ma accertatevi che la scuola intervenga su tutti i coinvolti.
- Coinvolgete quanti più genitori possibile.
- Chiedete di leggere il regolamento scritto che riguardi il bullismo, e se non c'è nulla di specifico spingete affinché questa lacuna sia colmata.

# **E se la scuola sembra non fare abbastanza?**

- Non esagerate la scala del problema.
- Non iniziate una vuota polemica.
- Enfatizzate il fatto che il vostro scopo è quello di incoraggiare la scuola a creare e mantenere un ambiente che sia sicuro per i propri studenti.
- Se i vostri sforzi non portano a nulla, mettete tutto per iscritto in una denuncia.

# La comunità scolastica solidale

Ci sono dei passaggi che una scuola  
può compiere nello sforzo di essere  
zona libera da bullismo:

1. raccogliere informazioni sulla percezione del fenomeno da parte di alunni, genitori, personale docente e non docente;

# La comunità scolastica solidale

1. dedicare tempo collegiale al problema, per:
  - dare una breve spiegazione del fenomeno. Ciò dovrebbe chiarire le idee sull'oggetto del discorso ed uniformare le interpretazioni dei docenti;
  - enfatizzare nel Piano d'Offerta Formativa lo sforzo che la scuola sta intraprendendo, introducendolo nella "Filosofia" della scuola e riprendendolo in una politica chiara nel Regolamento d'Istituto;
  - elaborare le informazioni raccolte sulla percezione del fenomeno da parte di alunni, genitori, personale docente e non docente;

# La comunità scolastica solidale

1. cercare informazioni su quello che è stato sperimentato in altre scuole;
2. coinvolgere i genitori nella comprensione del problema;
3. alzare il livello di consapevolezza negli studenti: utilizzando servizi - come il CIC - che potrebbero elaborare un programma di sviluppo di competenze sociali;

# La comunità scolastica solidale

6. ideare un progetto trans-disciplinare che abbia contenuti pro-sociali, come lo sviluppo dell'empatia...
7. promuovere incontri con esperti, cui fare partecipare l'intera comunità scolastica.